AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11 – COMUNE DI ANCONA

AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE DONNE CON FAMILIARI OSPITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016 e s.m.i.) DELLE AREE DI UTENZA "ANZIANI", "DISABILITÀ" E "SALUTE MENTALE". Attuazione D.G.R. n. 888 del 13/07/2026

"Intervento Multileva 3.1"

Annualità 2026

Progetto

"Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro. Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro" realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, con le risorse del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027

CUP: E31C26000150007

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: dal 26/10/2026 al 16/11/2026

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il presente Avviso è adottato dall'Ambito Territoriale Sociale n. 11 – Comune di Ancona in attuazione dell'Intervento Multileva 3.1 – Annualità 2026, disciplinato dalla D.G.R. Marche n. 888 del 13/07/2026, dal DDS Inclusione Sociale e Strutture Sociali n. 33 del 20 ottobre 2026 che approva l'avviso pubblico regionale ed i relativi allegati, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali così come modificati ed integrati dai succ. DDS Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali n. 35 del 22/10/2026 e DDS 36 del 09/11/2026.

L'intervento sostiene le donne che, in qualità di familiari di persone ospiti in strutture residenziali socio-sanitarie o sociali, sostengono in tutto o in parte la quota sociale della retta, nei casi e secondo i requisiti stabiliti dall'Avviso regionale.

L'intervento riguarda persone ospiti in strutture residenziali appartenenti alle aree di utenza:

- anziani;
- disabilità;
- salute mentale.

L'intervento è finanziato con apposito Fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Nazionale «Giovani Donna e Lavoro» (PN GDL), a seguito dell'approvazione del progetto regionale denominato «Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro".

La misura intende ridurre il rischio che il carico economico e organizzativo connesso all'attività di cura determini l'abbandono del lavoro, l'interruzione della ricerca attiva di occupazione o la rinuncia all'ingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne.

Il contributo è pertanto finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura e lavoro, sostenendo la permanenza o l'accesso al lavoro e una più equilibrata distribuzione dei compiti di cura familiare.

Art. 1.1 - ACRONIMI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si riportano di seguito gli acronimi e le definizioni utilizzati**:**

PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura residenziale
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità
Quota sociale della retta	Quota della retta a carico dell'utente non ricompresa nella quota sanitaria
Parente	parente di primo grado (genitori e figli); parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli
Affine	affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge) affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge)
Istanza	E' la richiesta di accesso al contributo che le destinatarie finali (DFPIS) presentano ai beneficiari (ATS)
Domanda	E' la richiesta di accesso alla misura che gli ATS presentano alla Regione

Art. 2 – MISURA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è pari a **euro 250,00 mensili**, per un massimo di dodici mensilità e di **euro 3.000,00 annui** alla donna per ciascuna Perona In Struttura (PIS) di riferimento, nei limiti delle risorse disponibili e delle condizioni previste dall'Avviso regionale.

Il contributo:

- non è frazionabile;
- non è compatibile con altri contributi aventi la medesima finalità e, in ogni caso, non può finanziare la stessa quota sociale della retta per i medesimi periodi;
- è riconosciuto mensilmente, integralmente, a prescindere dall'entità della spesa sostenuta, se:
    1) il pagamento della retta è avvenuto per almeno 15 giorni nel mese di riferimento
    2) i requisiti della persona richiedente e della persona in struttura permangono oltre il giorno 15 del mese di riferimento.

Per la stessa persona ospite in struttura:

- può essere riconosciuto un solo contributo;
- non è consentito il finanziamento della medesima quota sociale della retta con altri contributi di enti pubblici.

Il contributo costituisce un **importo forfettario** e non è collegato ai costi reali sostenuti.

Art. 3 – DESTINATARIE FINALI

Destinatarie finali del contributo sono le **D**onne **F**amiliari **di P**ersone ospiti **I**n **S**trutture residenziali (**DFPIS**) che sostengono la quota sociale della retta o parte di essa e che possiedono tutti i requisiti previsti dal presente Avviso e dall'Avviso regionale.
La donna può presentare istanza di contributo per più **P**ersone ospiti **I**n **S**truttura residenziale (**PIS**), parenti o affini, per le quali sostiene la quota sociale della retta o parte di essa.

Per la medesima PIS può essere riconosciuto un solo contributo. Se sono presentate più istanze, è ammessa quella della DFPIS con ISEE ordinario più basso; a parità di ISEE, prevale l'istanza presentata per prima, secondo data e ora di acquisizione al protocollo, come stabilito dall'Avviso regionale.

Art. 3.1 – REQUISITI DELLA DONNA DESTINATARIA FINALE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO (DFPIS)

La donna familiare della persona ospite in struttura residenziale (DFPIS) deve possedere tutti i seguenti requisiti:

a) Residenza:
   - Essere stata residente in un Comune della Regione Marche alla data del 1° gennaio 2026 e alla data di presentazione dell'istanza;
   - Essere residente nel Comune di Ancona, appartenente all'ATS n. 11, alla data di presentazione dell'istanza;

b) Età:
   - Essere maggiorenne in età attiva/lavorativa (fino a 67 anni) al momento di presentazione dell'istanza, secondo quanto previsto dall'Avviso regionale;

c) Situazione economica:
   - Essere in possesso di attestazione ISEE ordinario in corso di validità, riferita al nucleo familiare determinato secondo la normativa vigente, con valore non superiore a € 25.000,00;

d) Rapporto di parentela o affinità con la Persona in Struttura (PIS):
   - coniuge o convivente di fatto o unione civile;
   - parente di primo grado (genitori e figli);
   - parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
   - affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge), o affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);

e) Aver provveduto, nel periodo di riferimento o parte di esso, al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa, inerente il familiare ospite in struttura residenziale (PIS)

f) Condizione lavorativa:

Trovarsi, alla data di presentazione dell'istanza, in una delle condizioni lavorative ammesse dall'Avviso regionale. La condizione è dichiarata e verificata secondo le definizioni e i documenti ivi previsti. Le variazioni successive devono essere comunicate tempestivamente e incidono sul riconoscimento delle mensilità esclusivamente nei casi e secondo le modalità stabiliti dall'Avviso regionale:

- occupata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale;
- occupata con contratto di lavoro parasubordinato;
- titolare di partita IVA o di ditta individuale;
- inoccupata;

- disoccupata;
- inattiva.

Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- **Occupata:** la donna che svolge un'attività lavorativa, compresa un'attività saltuaria o atipica, nonché la donna in cassa integrazione guadagni (CIG);
- **Disoccupata:** la donna priva di lavoro, immediatamente disponibile allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa, secondo le modalità definite con i servizi competenti;
- **Inoccupata:** la donna che non ha mai svolto attività lavorativa, né autonoma né subordinata, ed è alla ricerca di un'occupazione;
- **Inattiva:** la donna che non è alla ricerca di un'occupazione oppure non è disponibile a lavorare nel breve termine, ossia entro le due settimane successive.

Sono escluse le donne pensionate.

Art. 3.2 – REQUISITI DELLA PERSONA OSPITE IN STRUTTURA RESIDENZIALE (PIS)

La Persona ospite In Struttura residenziale (PIS) per la quale la Donna Familiare della Persona In struttura residenziale (DFPIS) presenta istanza di contributo deve:

- essere inserita, alla data di presentazione dell'istanza, in una struttura residenziale ubicata in un Comune della Regione Marche, autorizzata ai sensi della L.R. Marche 21/2016 e allegato C del Regolamento Regionale n.1/2018 e conseguenti D.G.R. e previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015), e appartenente a una delle aree di utenza "anziani", "disabilità" o "salute mentale", secondo l'elenco dell'Allegato F. La struttura deve essere identificabile tramite il relativo codice ORPS.
- essere in possesso di attestazione ISEE sociosanitario residenziale in corso di validità, con valore non superiore a € 25.000,00.

Art. 3.3 – IMPEGNI A CARICO DELLA DONNA RICHIEDETE IL CONTRIBUTO

La Donna Familiare di Persona in Struttura (DFPIS) sin dalla presentazione dell'istanza di contributo, mediante l'Allegato G - "Modello di istanza per le destinatarie", dichiara di essere in possesso e di impegnarsi in caso di esito positivo di collocamento nella graduatoria regionale a produrre la seguente documentazione:

- in caso di donne disoccupate (D.lgs. 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorava (DID) presentata al Centro per l'Impiego territorialmente competente;
- in caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente
- contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evince l'impegno economico della DFPIS a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte; fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestate alla DFPIS e relativi bonifici della DFPIS in favore della struttura con causale dalla quale si evinca il pagamento della retta ed i mesi di riferimento;
- nel caso in cui nel contratto o altro documento non si evince l'impegno economico della DFPIS in quanto la donna contribuisce al pagamento della retta o tramite pagamento diretto alla struttura o attraverso un bonifico su conto corrente intestato alla PIS:
    1) se la DFPIS paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestate alla

PIS con quietanze intestate alla DFPIS. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della DFPIS è inerente la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla PIS e devono essere specificati i mesi di riferimento;

2) se la DFPIS contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato, da parte della DFPIS, alla PIS, occorre produrre: a) fatture o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore); documentazione relativa a tali bonifici che debbono riportare nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta; b) quietanza con specificato che il pagamento della DFPIS è inerente la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla PIS ed i mesi di riferimento.

Se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento.
Se la persona in struttura è affine di 1° o 2° grado, la donna deve sostenere direttamente la retta della persona in struttura.
L'ATS procede alla verifica della documentazione presentata e, all'esito della stessa, alla liquidazione del contributo spettante, nei limiti delle spese ammissibili e nel rispetto degli importi riconoscibili, secondo le modalità e le condizioni stabilite dall'Avviso regionale e dal presente Avviso.

Art. 4 - TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Le istanze possono essere presentate dal 26 ottobre 2026 al 16 novembre 2026. Il termine ultimo di presentazione è improrogabile.

Ai fini del termine rileva la ricezione: per PEC la data e l'ora della ricevuta di avvenuta consegna alla PEC dell'ATS; per consegna a mano la data e l'ora di protocollazione; per raccomandata A/R la data di ricezione al protocollo, non quella di spedizione.

L'istanza dovrà essere presentata al Comune di Ancona – Ambito Territoriale Sociale n. 11 – secondo una delle seguenti modalità:

- **A mezzo PEC**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it;
- **A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata a: Comune di Ancona – Ambito Territoriale Sociale n. 11, Largo XXIV Maggio n. 1 – 60123 Ancona;
- Mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Ancona, in Largo XXIV Maggio n. 1, nei giorni e orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In caso di presentazione dell'istanza mediante raccomandata o consegna a mano, la documentazione dovrà essere inserita in una busta chiusa recante sul frontespizio la seguente dicitura: «***Intervento Multileva 3.1 - Annualità 2026.*** **Istanza per il progetto "Voucher di cura**

residenzialità per la conciliazione di tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita, di cura e di lavoro».

Per l'accesso al contributo la donna familiare della persona in struttura residenziale (DFPIS) deve presentare la seguente documentazione:

1. Modello di Istanza per la richiesta di contributo **Allegato G – Modello istanza per destinatarie, Progetto "Voucher di cura residenzialità per la conciliazione di tempi di vita, cura e lavoro. Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro";**
2. Copia di un documento di identità valido della Donna Familiare della Persona In Struttura residenziale (DFPIS) che sottoscrive l'istanza di contributo;
3. Copia di un documento d'identità valido della Persona In Struttura residenziale (PIS);

Le dichiarazioni rese nell'istanza di accesso al contributo hanno valore di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
La dichiarante è consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75, che comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

L'ATS n. 11 – Comune di Ancona può chiedere chiarimenti e/o la regolarizzazione di eventuali irregolarità formali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dall'Avviso regionale, assegnando un termine di 5 giorni, decorrenti dalla data di ricezione della relativa richiesta, per provvedere.
Non sono ammesse integrazioni che modifichino l'istanza, introducano requisiti non posseduti alla scadenza o superino l'esclusione prevista dall'Avviso regionale per la mancanza di documentazione obbligatoria.
I modelli per l'istanza sono a disposizione presso:

1. Le sedi dell'Ufficio di Promozione Sociale:
   - Viale della Vittoria n. 37
   - Via Ascoli Piceno n. 10
2. Il sito istituzionale del Comune di Ancona

Informazioni e chiarimenti
Per eventuali informazioni e/o chiarimenti in merito al presente Avviso, è possibile rivolgersi all'Ufficio di Promozione Sociale del Comune di Ancona, ai recapiti e negli orari di apertura al pubblico di seguito indicati.
Orari di apertura al pubblico

- Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 13:00
- Martedì: dalle ore 15:00 alle ore 17:00
- Giovedì: dalle ore 10:00 alle ore 16:00

Recapiti telefonici
<u>Viale della Vittoria n. 37</u>

- Amministrazione: 071 2225136
- Assistenti sociali: 071 2225138

<u>Via Ascoli Piceno n. 10</u>

- Amministrazione: 071 2225130
- Assistenti sociali: 071 2225132

Art. 5 - CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE ED INTERRUZIONE DEL CONTRIBUTO

Sono **ESCLUSE** le istanze:

1. presentate oltre il termine stabilito;
2. prive dei requisiti richiesti;
3. riferite a spese (quota sociale della retta) già finanziate anche solo in parte con altri contributi pubblici;
4. prive della documentazione obbligatoria richiesta dall'Avviso regionale, salvo le sole regolarizzazioni formali ammesse dalla legge e dal medesimo Avviso;
5. pervenute in modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso.

In caso di esclusione dell'istanza, l'ATS 11 – Comune di Ancona provvederà a comunicarne le motivazioni all'interessata (DFPIS), secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il contributo è **INTERROTTO** nei seguenti casi:

1. rinuncia della destinataria;
2. decesso della PIS dopo la presentazione dell'istanza;
3. dimissione della PIS dalla struttura dopo la presentazione dell'istanza;
4. perdita dei requisiti della struttura ospitante;
5. interruzione del pagamento della retta;
6. cessazione volontaria dell'attività lavorativa della destinataria del contributo (DFPIS).

L'interruzione opera nei casi sopra indicati. Sono riconoscibili le mensilità maturate prima dell'evento e il mese dell'evento solo se questo si verifica dopo il giorno 15, secondo l'Avviso regionale.

La destinataria del contributo (DFPIS) è tenuta a comunicare tempestivamente all'ATS 11 – Comune di Ancona qualsiasi variazione intervenuta, successivamente alla presentazione dell'istanza, in relazione ai requisiti di accesso e alle condizioni dichiarate ai fini dell'ammissione al contributo.

Art. 6 - RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il fondo disponibile per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, ammonta a euro 3.846.708,00 ed è ripartito in proporzione ai posti letto autorizzati sulla base dei dati ORPS al 1° gennaio 2026:

- Fondo area anziani € 3.395.318,87 (posti letto n. 10.117)
- Fondo area disabili € 223.848,73 (posti letto n. 667)
- Fondo area salute mentale € 227.540,40 (posti letto n. 678)

Ciascun fondo è utilizzato per l'assegnazione dei contributi coerentemente con il tipo di struttura in cui è residente l'ospite (PIS) per il quale la donna (DFPIS) presenta istanza. In caso di economie in una delle aree di utenza (anziani, disabili, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, sempre in proporzione ai posti letto, nelle altre aree. Le strutture che fanno capo a ciascuna delle tre aree di utenza sono definite nell'Allegato F di cui all'avviso della Regione Marche.

Le risorse destinate all'intervento saranno assegnate ai singoli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, sulla base delle graduatorie regionali predisposte dalla Regione Marche per ciascuna area di utenza.

Le graduatorie saranno formulate in ordine crescente di valore dell'ISEE ordinario, in corso di validità, della richiedente. In caso di parità di valore ISEE, sarà riconosciuta la priorità all'istanza relativa alla Persona in Struttura (PIS) **con il valore più basso dell'ISEE sociosanitario residenze oppure Isee ordinario (quest'ultimo valido solo ove non ricorrano i presupposti per il rilascio dell'ISEE sociosanitario residenze).**

Art. 7 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'ATS 11 – Comune di Ancona provvede, secondo le competenze e le procedure stabilite dall'Avviso regionale:

- alla verifica dell'ammissibilità delle istanze e all'esecuzione dei controlli documentali sulle dichiarazioni rese dalle richiedenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- alla redazione del verbale istruttorio, recante gli esiti delle verifiche effettuate;
- all'adozione del provvedimento di ammissione o di esclusione delle istanze;
- alla trasmissione alla Regione Marche, tramite la piattaforma SIFORM 2 (con identificazione sintetica "Avviso Multileva famiglie 3.1"), delle istanze ammesse, corredate della relativa documentazione, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale e implementa il sistema informativo ministeriale sulla piattaforma Multifondo nell'ambito del Programma Nazionale FSE+ "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027;
- alla gestione dello scorrimento della graduatoria regionale riferita all'ATS 11, nel rispetto dell'ordine di collocazione e delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di esclusione dell'istanza, l'ATS 11 – Comune di Ancona ne dà comunicazione formale all'interessata, secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'ammissione dell'istanza da parte dell'ATS 11 non comporta automaticamente il riconoscimento del contributo, la cui assegnazione è subordinata alla posizione occupata nella graduatoria regionale predisposta dalla Regione Marche e alla disponibilità delle risorse finanziarie.

In caso di cessazione del beneficio assegnato ad una istanza utilmente collocata in graduatoria, l'ATS procede, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, all'ammissione di ulteriore istanza mediante scorrimento della graduatoria. A seguito di scorrimento della graduatoria, la nuova destinataria del contributo subentra dalla mensilità successiva alla cessazione della precedente.
La decorrenza del subentro e la mensilità riconoscibile sono quelle stabilite dall'Avviso regionale.
L'ATS comunica alla Regione l'avvenuto scorrimento e acquisisce le eventuali indicazioni operative necessarie.
Dell'avvenuto scorrimento e dell'individuazione della nuova destinataria viene data comunicazione alla Regione Marche, con la trasmissione degli eventuali aggiornamenti e della documentazione necessaria ai fini della gestione della misura, secondo le modalità concordate con la Regione.

<u>La Regione Marche:</u>

- riceve dagli ATS le schede riepilogative delle istanze ammissibili e le suddivide in tre distinti elenchi, in base all'area di utenza della struttura residenziale presso cui è ospitata la Persona Inserita in Struttura (PIS): "Anziani", "Disabilità" e "Salute Mentale";
- predispone, per ciascuna area di utenza, una graduatoria regionale ordinata in senso crescente in base al valore dell'ISEE ordinario, in corso di validità, della Donna Familiare di Persona Inserita in Struttura (DFPIS). **In caso di parità del valore dell'ISEE ordinario tra più DFPIS, è riconosciuta la priorità all'istanza relativa alla Persona Inserita in Struttura (PIS) con il valore più basso dell'ISEE sociosanitario residenze oppure Isee ordinario (quest'ultimo valido solo ove non ricorrano i presupposti per il rilascio dell'ISEE sociosanitario residenze).**
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso regionale, qualora la medesima Donna Familiare di Persona in Struttura (DFPIS) risulti ammissibile a entrambe le Misure Multileva 3.1 e 3.2, dispone l'assegnazione prioritaria del contributo nell'ambito della Misura 3.1, con conseguente esclusione automatica della medesima richiedente dalla graduatoria della Misura 3.2;
- qualora siano presentate, presso ATS diversi, più istanze ammissibili riferite alla medesima PIS, la Regione individua l'istanza prioritaria applicando esclusivamente i criteri e l'ordine stabiliti

dall'Avviso regionale. Le altre istanze riferite alla stessa PIS sono trattate secondo le disposizioni regionali, che prevalgono su eventuali criteri locali.

- adotta gli atti di assegnazione e di riparto delle risorse finanziarie tra i singoli ATS, sulla base delle graduatorie regionali e fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
- provvede, tramite il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, alla rimodulazione delle risorse finanziarie tra le tre graduatorie. Qualora in una graduatoria le risorse disponibili non risultino interamente utilizzate in relazione alle istanze ammissibili, le economie sono redistribuite tra le restanti graduatorie, in proporzione al numero dei posti letto relativi alle rispettive aree di utenza.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Regione Marche provvederà ad effettuare un controllo a campione sulle dichiarazioni rilasciate in sede di istanza, sul 5% delle destinatarie del contributo. I suddetti controlli, al fine di accelerare i tempi di risposta della PA, potranno essere effettuati anche dopo la liquidazione del contributo. Nel caso di esito negativo delle verifiche documentali effettuate, per quanto di competenza, dal Settore regionale di gestione e dal team dei controlli di Primo Livello incardinato presso la Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo. Il destinatario, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del DPR 445/2000 e s.m.i., decade dal diritto al contributo previsto dal presente Avviso qualora, a seguito di controllo, risultino non veritiere le dichiarazioni rese e sottoscritte in fase di presentazione dell'istanza o le informazioni attestate nei documenti presentati per la concessione del contributo. In tal caso si applica quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

Art. 8 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DELLE DONNE FAMILIARI DI PERSONE INSERITE IN STRUTTURA RESIDENZIALE (DFPIS)

La destinataria collocata in posizione utile e ammessa a finanziamento presenta all'ATS 11 il Modello H – Modello Rendiconto per Destinatarie", compilato e sottoscritto, e la documentazione richiesta per ciascuna mensilità per la quale domanda la liquidazione.

La documentazione deve consentire di verificare la permanenza della PIS in struttura, il pagamento della quota sociale, il soggetto pagatore e la riferibilità del pagamento alle fatture o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore e ai mesi rendicontati, secondo le casistiche tassative dell'Avviso regionale.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa e della regolarità dei giustificativi di spesa (fatture della struttura o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore; ricevute di pagamento o bonifici o quietanze), le fatture (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) dovranno risultare intestate alternativamente:

1) Alla medesima DFPIS richiedente;
2) Alla PIS in caso la DFPIS abbia provveduto ad effettuare un bonifico in favore della PIS per il pagamento della retta (occorre in questo caso presentare ricevuta del bonifico in favore della PIS con causale specifica e quietanza pagamento retta oltre alla fattura -o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore)
3) Alla PIS ma con pagamento diretto alla struttura da parte della DFPIS
4) A un qualunque altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare **(se la DFPIS è inoccupata o disoccupata o inattiva e la PIS è un suo parente)**

Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la fattura (o note di debito / dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore) deve essere intestata alla donna o alla PIS. Alla PIS ma con pagamento diretto alla struttura da parte della DFPIS;

I documenti devono permettere di identificare il pagatore, il beneficiario, l'importo, il periodo di riferimento e la relazione con la quota sociale della retta. L'importo versato non determina la misura del contributo, che resta forfettaria, salvo diversa disposizione regionale.
L'ATS verifica la documentazione e registra per ciascuna mensilità l'esito del controllo. In caso di documentazione incompleta può chiedere chiarimenti o integrazioni, indicando gli elementi da regolarizzare e il termine assegnato.
La liquidazione è disposta per le mensilità riconoscibili, nell'importo forfettario previsto e nei limiti delle risorse assegnate, secondo le condizioni dell'Avviso regionale. L'esito del controllo e la liquidazione sono annotati nel fascicolo individuale.

Art. 9 - RENDICONTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI ALLA REGIONE MARCHE

L'Ambito Territoriale Sociale n. 11 – Comune di Ancona trasmette alla Regione Marche, **entro marzo 2027** l'**Allegato E1** – Richiesta di liquidazione **e l'Allegato E** – Scheda di rendicontazione.

periodo di rendicontazione gennaio/dicembre 2026

Inoltre, implementa il sistema informativo ministeriale sulla piattaforma Multifondo nell'ambito del Programma Nazionale FSE+ "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027, secondo quanto previsto dalla manualistica e dalle indicazioni fornite dalla Regione.

Art. 10 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

La Regione Marche liquida le risorse all'ATS sulla base dell'Allegato E e dell'attestazione E1, secondo l'Avviso regionale. Ricevute le risorse e completati i controlli, l'ATS liquida il contributo alle destinatarie utilmente collocate e finanziabili, per le mensilità riconoscibili, e trasmette alla Regione la scheda Allegato I – "Scheda Liquidazione Contributi alle Destinatarie", con le modalità e nei termini da questa comunicati. L'ammissione in graduatoria non comporta pagamento immediato: la liquidazione resta subordinata all'assegnazione e alla disponibilità delle risorse.
La misura si intende conclusa a seguito dell'avvenuta erogazione dei contributi relativi alle mensilità riconosciute a tutte le destinatarie finali ammesse e finanziabili, secondo le condizioni previste dall'Avviso regionale.
In caso di interruzione o di modifiche sostanziali nell'attuazione dell'intervento che incidano sul relativo cronoprogramma, l'ATS ne dà comunicazione alla Regione Marche, per gli adempimenti di competenza.
L'ATS assicura infine la collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione degli esiti complessivi della misura eventualmente richieste dalla Regione Marche, anche ai fini della programmazione di successive annualità.

Art. 11 - CONTROLLI

L'Ambito Territoriale Sociale n. 11 – Comune di Ancona effettua le verifiche di propria competenza in ordine alla completezza e alla regolarità delle domande presentate, alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso e alla documentazione prodotta ai fini dell'ammissione al contributo e della relativa liquidazione.
Restano ferme le funzioni di controllo e verifica spettanti alla Regione Marche, secondo quanto previsto dall'Avviso regionale, dal Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dell'Organismo Intermedio della Regione Marche e dalla normativa applicabile al Programma Nazionale FSE+ "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027. In particolare, la Regione provvede ai controlli di primo livello e ai controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle destinatarie finali, secondo le modalità e le percentuali stabilite dall'Avviso regionale.

I controlli possono essere effettuati anche successivamente alla concessione e alla liquidazione del contributo.
Qualora, a seguito delle verifiche effettuate dall'ATS o dalla Regione Marche, secondo le rispettive competenze, emergano dichiarazioni non veritiere, l'insussistenza dei requisiti richiesti o irregolarità rilevanti ai fini del riconoscimento del beneficio, saranno adottati i provvedimenti conseguenti, compresa, ove prevista, la revoca totale o parziale del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite.
Ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, si applicano le disposizioni in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive, decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere e responsabilità conseguenti, ricorrendone i presupposti.
Le destinatarie finali sono tenute a fornire la documentazione e le informazioni richieste dagli enti competenti ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e verifica.

Art. 12 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'ATS n. 11 – Comune di Ancona si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati qualora ciò si renda necessario in conseguenza di modifiche, integrazioni o nuove disposizioni della Regione Marche relative all'intervento oggetto del presente Avviso, nonché in caso di sopravvenute modifiche della normativa di riferimento o per altre motivate ragioni di pubblico interesse, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla D.G.R. Marche n. 888 del 13 luglio 2026, al D.D.S. Inclusione Sociale e Strutture n.33 del 20/10/2026, al succ. D.D.S. Inclusione Sociale e Strutture n.35 del 22/10/2026 e al relativo Avviso regionale e ai suoi allegati, nonché alle successive disposizioni attuative regionali e alla normativa nazionale ed europea applicabile. In caso di contrasto prevalgono le disposizioni regionali vincolanti per l'intervento.
La presentazione dell'istanza comporta la conoscenza e l'accettazione delle disposizioni del presente Avviso, fatto salvo il rispetto delle disposizioni inderogabili regionali, nazionali ed europee applicabili.

IL DIRIGENTE
Dott. Giorgio Foglia

ALLEGATI:

- Allegato A – ATS 11 Comune di Ancona – Scheda istruttoria Donne ammesse al contributo
- Allegato B – ATS 11 Comune di Ancona – Dichiarazione di impegno
- Allegato C - ATS 11 Comune di Ancona – Dichiarazione assenza conflitti interesse;
- Allegato D – ATS 11 Comune di Ancona – Dichiarazione assenza doppio finanziamento;
- Allegato E – ATS 11 Comune di Ancona - Scheda di rendiconto;
- Allegato E1 – ATS 11 Comune di Ancona –Richiesta di liquidazione;
- Allegato F – Elenco strutture residenziali di riferimento;
- Allegato G – Modulo domanda per le destinatarie;
- Allegato H – Modulo richiesta liquidazione per le destinatarie;
- Allegato I – ATS 11 Comune di Ancona – Scheda rendiconto liquidazioni ai destinatari del contributo;
- Allegato L – Atto di nomina a Responsabile del trattamento dati;
- Allegato M - Manifesto

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679

Con la presente, vi informiamo che, il Comune di Ancona raccoglie – in qualità di titolare del trattamento – i dati personali a questi riferiti, acquisiti direttamente o tramite terzi ai sensi del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation (in seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per come novellato dal D.Lgs. 101/18.

La citata normativa, prevede innanzitutto che chi effettua trattamenti di dati personali sia tenuto ad informare il soggetto interessato su quali dati vengano trattati e sugli elementi qualificanti dello specifico trattamento, il quale, in ogni caso, deve avvenire secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, nella tutela dei vostri diritti e della vostra riservatezza. Pertanto forniamo le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento	Il titolare del trattamento è il Comune di Ancona, C.F./P.IVA 00351040423, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Daniele Silvetti, con sede legale in Largo XXIV Maggio 1 – 60123 Ancona. I dati di contatto del titolare sono i seguenti: Tel. (+39) 071 2221 E-mail: info@comune.ancona.it, PEC: comune.ancona@emarche.it.
Responsabile della protezione dei dati	È possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati, designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR, all'indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.ancona.it
Base giuridica	Il trattamento dei dati personali è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6 lettera e) del regolamento U.E. n. 679/2016. Si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali, compresi i dati particolari (c.d. sensibili) e i dati relativi a condanne penali e reati (c.d. dati giudiziari), è effettuato dal Comune di Ancona quale Titolare del trattamento in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio nonché dal D. Lgs. 196/2003, nell'ambito delle attività istituzionali relative all'erogazione dei servizi da Lei richiesto presso questo Comune.
Finalità del trattamento	I dati personali sono trattati per la finalità connesse all'istruttoria, alla valutazione dei requisiti, alla concessione e all'erogazione del contributo economico e per adempiere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione degli interventi effettuati previsto dalla D.G.R. n. 888 del 13/07/2026. Il conferimento dei dati è obbligatorio. I dati potranno essere trattati anche per adempiere ad eventuali obblighi previsti da leggi e regolamenti, nonché dalla normativa comunitaria ovvero da disposizioni dettate da autorità pubbliche. Base giuridica del trattamento sarà la necessità di adempiere ad un obbligo legale in capo al titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR.

	Il trattamento, inoltre, potrà rendersi necessario per la tutela in sede giudiziale e stragiudiziale dei diritti derivanti dal contratto: in tale circostanza, la base giuridica del trattamento è rinvenibile nel perseguimento di un legittimo interesse del titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR. Ai sensi dell'art. 22, par. 1, del Regolamento UE 2016/679, in nessuno dei casi sopra descritti i vostri dati personali saranno sottoposti a processi decisionali basati unicamente sul trattamento automatizzato, ivi inclusa la profilazione, per come definita all'art. 4, par. 4, del suddetto Regolamento.
Natura del conferimento e rifiuto	Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Pertanto in mancanza dei dati necessari allo svolgimento del procedimento, non sarà possibile dare seguito alla fase istruttoria relativa all'istanza presentata. Il rifiuto di fornire gli stessi preclude l'accesso ai nostri servizi e al contributo economico richiesto.
Modalità e luogo di trattamento dei dati	Per le finalità sopra descritte, i suoi dati personali potranno essere trattati e conservati sia in formato cartaceo che informatizzato, su server aziendali o di terzi ubicati all'interno dell'Unione Europea. Il titolare non trasferisce i dati personali verso paesi terzi od organizzazioni internazionali, riservandosi la possibilità di far uso di servizi in cloud, selezionando i fornitori di tali servizi tra coloro che forniranno garanzie adeguate come richiesto dall'art. 46 del Regolamento UE 2016/679.
Periodo di conservazione dei dati	Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque non oltre i termini stabiliti dalle normative fiscali, normative del lavoro e previdenziali e dal codice civile in materia e per ulteriori dieci anni, fatti salvi eventuali specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere secondo la normativa vigente e per quanto descritto all'interno dei Registri delle attività di trattamento del titolare. Nel caso di contenzioso giudiziale, i dati saranno trattati per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione. Ulteriori informazioni relative al periodo di conservazione dei dati, potranno essere sottoposte al titolare previa esplicita e motivata richiesta.
Ambito di comunicazione e diffusione	I dati raccolti non saranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Inoltre tali dati potranno essere conosciuti, nei limiti della normativa vigente da dipendenti e/o collaboratori espressamente nominati ed incaricati dal Titolare.
Categorie di destinatari dei dati	Ai sensi degli articoli 9 e 10 del G.D.P.R. 2016/679, il trattamento dei dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convenzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" è effettuato in quanto strettamente necessario al compito di interesse pubblico e per l'adempimento di obblighi previsti dalla normativa di settore (D.G.R. n. 888 del 13/07/2026).

Natura del conferimento e conseguenze di un eventuale rifiuto	Il conferimento dei vostri dati è necessario per il raggiungimento delle finalità sopra descritte, e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il titolare di garantire la congruità del trattamento.
Diritti dell'interessato	Quali soggetti interessati dal trattamento, potrete esercitare, salvo a valutarne e verificarne preliminarmente la applicabilità, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679. In particolare, ai sensi di tali articoli l'interessato può esercitare: • il diritto di accesso (art. 15): il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali; • il diritto di rettifica od integrazione (art. 16): il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica e/o l'integrazione dei dati personali inesatti od incompleti che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo; • il diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio", art. 17): il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo; • il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18): ove applicabile, il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento; • il diritto di ricevere notifica, in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali ovvero in caso di limitazione del trattamento (art. 19); • il diritto alla portabilità dei dati (art. 20): ove applicabile, il diritto dell'interessato di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti al titolare del trattamento, nonché il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha precedentemente forniti; • il diritto di opposizione (art. 21): il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni; • il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22). • revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca (art. 7, par. 3 Regolamento UE n. 2016/679); • proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (art. 77 Regolamento UE n. 2016/679). Potrete in qualsiasi momento esercitare i diritti di cui sopra, contattando il titolare ed il suo responsabile della protezione dei dati ai recapiti riportati nella presente informativa. Infine, ai sensi dell'art. 77 del GDPR e fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, ove riteniate che il trattamento che vi riguarda violi lo stesso Regolamento, avete il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la

	protezione dei dati personali secondo le modalità descritte sul sito web istituzionale www.gpdp.it.